



Tra i progetti da avviare costretti a un pit stop, con il rischio di perdere il treno dei finanziamenti, la ristrutturazione del mercato ittico. O l'acquisto dell'ex area Bunge, mentre rischia uno slittamento la parziale demolizione del molo nord (intervento da 2 milioni). Così come rischia un rallentamento l'ipotesi del nuovo terminal viaggiatori, opera dal valore di 10 milioni, da realizzare nell'area occupata dai padiglioni della fiera già abbattuti. Una priorità per assicurare un adeguato livello di confort, e spesso igiene per i viaggiatori. Transiti capaci di assicurare entrate dirette per la sola Ap di 2,3 milioni di euro anno derivanti dalle tariffe per mezzi e passeggeri

Il mancato avvio della riforma della Autorità portuale mette in stand by appalti e progetti di sviluppo dello scalo

Politica

I rischi della fase di stallo stanno preoccupando in questi giorni la politica. Tanto che il capogruppo e il consigliere regionale Pd, Gianluca Busilacchi ed Enzo Giancarli, hanno presentato un'interrogazione perché la nuova Autorità di sistema portuale dell'Adriatico centrale «diventi funzionale quanto prima, con i porti di Marche e Abruzzo indicati dal decreto del Ministero. Se non diventa presto operativa potrebbe essere compromesso il rilancio già in corso dello scalo dorico. La Regione Abruzzo vuole fare sinergia con i porti laziali affacciati sul Tirreno, giustificando tale scelta con l'intento di costituire un asse trasversale fra i porti del Mediterraneo occidentale della penisola iberica e quelli dei Balcani - spiegano Busilacchi e Giancarli - ma l'Abruzzo, come le Marche, fa parte della Macroregione Adriatico-Ionica e avrebbe molto più senso stare insieme per rappresentare un ponte verso i Paesi affacciati sulle coste est dell'Adriatico. Ora è importante che l'Autorità di sistema possa partire subito ed è da evitare che l'Abruzzo possa sfilarsi».

Massimiliano Petrilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I circoli nautici
«Il fronte mare
faccia crescere
Marina Dorica»**

I PROGETTI

ANCONA I nuovi progetti per lo sviluppo della città presentati durante un incontro al Club Amici del Mare. Al centro della relazione i progetti della città sul fronte mare: dal Lungomare Nord al Waterfront 3.0. L'appuntamento promosso dal Club Amici del Mare di Ancona ha visto la presenza del sindaco Valeria Mancinelli, del vicesindaco Pierpaolo Sediari, degli assessori Ida Simonella al Porto e Maurizio Urbinati ai Lavori Pubblici, oltre al vice presidente di Marina Dorica Paolo Manarini ed il presidente del Consorzio Vanvitelli Silverio Dorsi. Ad aprire i lavori il presidente del Club Sauro Scolpati, il consigliere Gilberto Gasparoni e il sindaco «per raccontare ciò che il Comune di Ancona sta facendo sulla cerniera mare-terra, agendo su cinque grandi blocchi». Gli assessori Sediari, Simonella e Urbinati si sono soffermati sui principali progetti presentati, in parte finanziati ed in attesa di finanziamento. Ad iniziare dalla passeggiata da mare a mare «tra le azioni già fatte e quelle che seguiranno: da piazza Cavour alla Pinacoteca, dai programmi su corso Garibaldi, allo sblocco dell'ex Metro - si legge in una nota - Dal Porto Antico alla città storica, con i programmi finanziati con l'Iti Waterfront 3.0. Dalla Mole con il recupero degli spazi al progetto per l'ingresso nord fino agli Archi con il progetto presentato per il bando per le periferie degradate. E ancora il progetto Lungomare nord per rivalutare la costa, il sistema viabilistico, trasportistico, ferroviario e stradale e del porto turistico. Ed ancora la riqualificazione dell'ex Dreher, il completamento dell'ex Fornace Verrocchio». Nel dibattito è stato evidenziato che l'eventuale «riprofilatura della costa a nord con la realizzazione del lungomare e dell'interramento non deve creare problemi ai 1.500 posti barca di Marina Dorica - si legge ancora nel comunicato - ma anzi deve essere un momento di valorizzazione dell'infrastruttura ed un potenziamento turistico della città». Apprezzata anche la comunicazione dell'assessore Urbinati del prossimo intervento di asfaltatura della Flaminia fra Torrette e by pass e della realizzazione della rotatoria e dei sovrappassi programmati a Torrette per velocizzare il traffico nella zona da e per il porto e la città «dato che il traffico da nord subisce lunghe file in occasione dell'arrivo delle navi traghetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il boom dei turisti
e la continua ascesa
del traffico merci**

**In nove mesi 760mila passeggeri
L'arrivo di nuove navi da crociera**

I NUMERI

ANCONA L'impasse sugli assetti governativi rischia anche di compromettere la fase di sviluppo dei traffici passeggeri e merci. Un volano dell'economia marchigiana e baricentro di tutto il medio Adriatico. Sforzi ripagati, ad esempio sul fronte crocieristico, dalla conferma degli attracchi Msc e le nuove toccate assicurate da ulteriori compagnie. Le ultime in ordine di tempo la Celestyal Crystal con i suoi 800 passeggeri e l'arrivo odierno dello yacht Sea Cloud, stupendo veliero che ormeggerà in banchina ad esattamente un anno di distanza dall'arrivo nel porto dorico del Sea Cloud II. «Una presenza elegante e discreta che impreziosisce gli ultimi scampoli di una stagione crocieristica con numeri in crescita» il commento dell'Autorità portuale.

Inumeri

Uno scenario che fino a un anno e mezzo fa sembrava impossibile per il porto. Invece Ancona ha investito, progettato e alla fine ha vinto. Non solo sul fronte del commercio, ma anche e soprattutto su quello turistico, grazie all'arrivo costante di navi da crociera e il passaggio di migliaia di visita-

**Oggi atteso in banchina
il veliero Sea Cloud
L'occupazione
supera le 5mila unità**

tori ogni settimana. Dal primo gennaio al 31 agosto 2016, sono stati oltre 760 mila i passeggeri in transito all'intero dello scalo, di cui circa 38 mila crocieristi. Il boom è avvenuto nei tre mesi estivi. Nel weekend di Ferragosto, 30 mila i viaggiatori in entrata e in uscita. L'attracco delle crociere ha rappresentato un punto di partenza per aumentare la vocazione turistica di Ancona, permettendole di allargare il proprio raggio d'azione e rafforzare il rapporto con le città limitrofe. Nuova linfa nell'economia locale grazie anche all'abbattimento delle reti del porto antico da parte dell'Authority. Un assist per il Comune per progettare (assieme ad Ap, Università, Soprintendenza e Ismar-Cnr) gli interventi per realizzare il waterfront e culminato nel progetto da quasi 8 milioni che si è assicurato fondi europei per 6,2 milioni.

Merci

Dal punto di vista del traffico commerciale, negli ultimi otto mesi sono state movimentate oltre 6 milioni di tonnellate (+7% rispetto al 2015). In crescita del 2,2% anche i container movimentati, per un peso di oltre 120.400 tonnellate. L'obiettivo è quello di superare entro la fine dell'anno quota 200 mila tonnellate. I posti di lavoro con la riforma dei porti, prerogativa dell'Authority è quella di creare nuovi posti occupazionali. Ad oggi, sono 5.374 le persone che lavorano nello scalo.

m. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il veliero Sea Cloud atteso oggi in porto